

Gravissime dichiarazioni di Nixon che critica perfino Johnson

«Fino a sbaglio nel 1968 sospendere i bombardamenti»

Secondo il presidente americano i negoziati sono «in una fase delicata» - La signora Binh a Parigi ribadisce la posizione del GRP e denuncia la responsabilità degli Usa - Cinque aerei americani sono stati abbattuti in un giorno sul territorio del Vietnam del Nord

WASHINGTON, 5. Nixon ha dichiarato oggi che non intende assolutamente sospendere i bombardamenti nel Vietnam, accusando il suo predecessore Johnson di «aver commesso un grave errore»...



Collateralmente al congresso del partito socialdemocratico, si è svolta a Stoccolma la scorsa notte una grande manifestazione per il Vietnam, alla quale hanno partecipato 10 mila persone.

NEW YORK, 5. L'invitato della Associated Press Peter Arnett, che ha visitato il Nord Vietnam in occasione del rilascio dei tre prigionieri americani...

Dopo la messa al bando di due organizzazioni palestinesi

È IN CORSO IN TUTTA LA RFT UNA VERA «CACCIATA ALL'ARABO»

Arresti in tutte le principali città - Dimissionario il governo sudanese - Sadat sui rapporti URSS-Egitto - Dichiarazione oltranzista di Dayan - Uccisi in un attentato alcuni dirigenti di Aden?

BONN, 5. Una vera e propria caccia all'arabo è in corso in tutta la Germania federale, dopo la decisione del ministro degli Interni di mettere fuori legge le due Unioni degli studenti e dei lavoratori palestinesi (GUPS e GUPA)...

so tra lui e i dirigenti sovietici scaturisce dal fatto che l'URSS non ha voluto fornire all'Egitto aerei ed armi «capaci di colpire in profondità» Israele...

men. Proprio mentre arrivano a Sanaa e ad Aden le delegazioni mediatrici (rispettivamente dell'Irak e della Lega araba), il governo del Nord ha accusato oggi i sud-egiziani di avere bombardato la città di Mansa, 70 km. a nord della frontiera...

sud ha anche definito «assolutamente falsa» la notizia, data da Sanaa dall'agenzia MEN, secondo cui guerriglieri sud-egiziani «antigovernativi» avrebbero fatto saltare in aria, nella zona di frontiera, un aereo recante a bordo alcuni membri del ufficio politico dell'FLN (che governa nel sud), i quali sarebbero tutti rimasti uccisi.

Accordo tra Washington e i colonnelli Atene cede nuove basi per la VI flotta USA

ATENE, 5. Gli Stati Uniti e la Grecia hanno raggiunto un accordo generale per la concessione di nuove basi alle unità della sesta flotta americana del Mediterraneo...

Israeli ed altre quattro navi di pesante tonnellaggio avranno la possibilità di ancoraggio nel medesimo porto.

PARIGI, 5. La signora Nguyen Thi Binh, ministro degli Esteri del GRP sud-vietnamita, ha dichiarato alla seduta odierna in conferenza di Parigi: «La nostra posizione è corretta e giusta, mentre la vostra (degli americani) è irragionevole e ingiusta. E' questo antagonismo che rende impossibile la soluzione di qualsiasi problema concreto».

Il pretesto per i gravissimi provvedimenti decisi dal governo di Bonn è costituito da una serie di fatti: secondo cui il GUPS e il GUPA «ammettono il delitto politico e considerano la forza un mezzo per risolvere i conflitti politici» e la riprova sarebbe nel fatto che tempo addietro membri delle due organizzazioni hanno partecipato ad almeno una «azione di forza»...

«L'accordo generale (a Packag deal) comprende tutti gli accordi sull'ancoraggio delle unità statunitensi e sulla permanenza in territorio ellenico degli equipaggi americani».

In Grecia, nonostante il regime di repressione e di censura dei colonnelli, parte della stampa ha manifestato vivo preoccupazione e chiesto al governo di rendere di pubblica ragione i termini degli accordi, anche in mancanza di un parlamento cui rendere conto.

Augusto Pancaldi

SAIGON, 5. Gli americani hanno rimosso in campo gli aerei F-111, che sono stati trasferiti in un deposito in zona di operazione dopo che uno di essi era stato abbattuto alla prima incursione, facendoli però agire in zone periferiche del Vietnam, dove i rischi della contrattacco sono minori. Viet Nam del Sud sono stati abbattuti tre elicotteri americani a una settantina di chilometri a nord di Saigon.

BEIRUT, 5. Il governo sudanese ha presentato oggi le dimissioni nelle mani del presidente Gafar Nimeiry. L'agenzia AFP, nel dare la notizia, collega le dimissioni alla elezione del «Consiglio del popolo», che è il primo parlamento del Sudan dopo il colpo di stato del 1969.

LONDRA, 5. Mancanza di investimenti e alto livello di disoccupazione sono i fattori primari della crisi economica che colpisce l'Inghilterra. Confrontando l'interesse decennale con quello della dinamica salariale sarebbe alla base della inflazione, il movimento dei lavoratori inglesi respingendo il goffo tentativo del governo di imporre un blocco a tutti gli aumenti superiori alle tremila lire settimanali mentre l'incontrollato rincaro dei prezzi ha fatto salire il costo della vita del 15 per cento dall'anno scorso.

Londra, 5. Il primo ministro, che è rientrato oggi da Roma, è stato messo al corrente degli ultimi sviluppi: il governo che quest'anno ha già ripetutamente dovuto far marcia indietro è adesso molto ansioso di ottenere la collaborazione dei sindacati alle sue ultime proposte. Ma il TUC non accetta ed è disposto a continuare il negoziato sulla base delle proprie proposte che prevedono tra l'altro un tasso di crescita economica nazionale del 6 per cento annuo e un minimo di aumenti settimanali di 5.500 lire.

Il congresso ha oggi approvato una mozione che chiede l'abolizione dell'imposta sul consumo, la riduzione dell'età pensionabile a 60 anni, due giornate di vacanza pagate in più all'anno fra le quali il maggio, festa del lavoro, che l'Inghilterra, unico fra i paesi europei, non riconosce ancora. Il programma del partito, in corso di elaborazione a questa assise annuale (che formerà la piattaforma del futuro governo laburista), prevede ora una lassa sulla ricchezza, un freno alla fuga di capitali, un fondo di accumulazione obbligatoria per l'industria privata a favore degli investimenti sociali per i lavoratori. Wilson, in una intervista odierna, ha espresso la sua soddisfazione per la ricostituzione unita del partito: la controversia sul Mercato comune, avrebbe potuto irrimediabilmente dividere i laburisti, si è risolta invece in una prova di coesione e di forza.

Antonio Bronda

Su imposizione di un monopolio USA

Parigi ordina il sequestro di rame cileno di rame cileno

Il tribunale ha deciso il blocco di un carico proveniente dal Cile su richiesta della società americana Braden Kennecott Corporation i cui beni sono stati nazionalizzati dal governo di Santiago - Inaccettabile cospirazione imperialista contro il governo Allende

PARIGI, 5. Su richiesta della società americana Braden Kennecott Corporation, il tribunale di Parigi ha deciso il sequestro di un carico di rame cileno acquistato da una società francese e in arrivo tra qualche giorno al porto di Le Havre. Il carico, di 1200 tonnellate, ha un valore di un milione e 300 mila dollari, circa 800 milioni di lire italiane.

Dal nostro corrispondente

Interrogazione dei deputati del PCI ad Andreotti

I compagni deputati Alessandro Natta, Carlo Galluzzi, Nido Jotti e Renato Sandri, hanno presentato ieri al presidente del Consiglio una interrogazione per conoscere l'opinione del governo «circa l'azione intrapresa contro il Cile dalle grandi compagnie statunitensi».

Non va dimenticato in effetti che da quando Allende è andato al potere con l'appoggio della maggioranza della popolazione, gli Stati Uniti hanno cercato con tutti i mezzi di bloccare economicamente l'organizzazione della reazione interna attraverso la CIA e la ITT (International Telephone and Telegraph Company)...

Intervento di rame venuto dallo Stato cileno ad una società francese fa parte di questa aggressione silenziosa e di un blocco economico in cui il Cile ha più che mai bisogno di valuta straniera: il suo scopo evidente, dunque, è quello di aumentare la difficoltà di quel paese, di scorgere i compratori stranieri di materie prime cilene, quindi di paralizzare il programma di risanamento economico del paese...

Due importanti mozioni approvate al congresso del partito

I laburisti attaccano a fondo la politica economica di Heath

pubblici. Fisher, ha denunciato la manovra antioperaia di Heath e la ricerca di un alibi per il fallimento della politica governativa.

Ruolo essenziale del Mezzogiorno

(Dalla prima pagina)

no. Oggi questa ipotesi di soluzione è in crisi profonda. Sappiamo che per questa crisi può passare (lo abbiamo visto a Reggio Calabria) anche un sovvertimento di destra, oppure un puro riflusso di forze democristiane di ispirazione democratica nel conservatorismo moderato. Ma sappiamo anche che la nostra proposta può trovare in questa crisi la possibilità di costruire una nuova egemonia, di saldarsi positivamente al lavoro con cui il PSI cerca nel Mezzogiorno una nuova strada, può spingere ad un esito positivo la crisi dell'interclassismo cattolico, che nel Mezzogiorno si trova a fare i conti con bilanci fallimentari.

(Dalla prima pagina)

partenza per mobilitare larghe masse, sugli obiettivi di politica economica del sindacato, deve essere un'azione capace di durare nel tempo fin quando non siano ottenuti risultati concreti. Anche il problema sanato ha rilevato che c'è ancora nel Mezzogiorno, e in particolare a Napoli, una carenza di movimento, e ci sono negli interrogativi da sciogliere.

(Dalla prima pagina)

assicura in pratica a questa società il monopolio futuro della tv via cavo. Andreotti ha giustificato questo nuovo colpo di mano affermando che l'accordo è «innocuo» ai fini della riforma televisiva, ma senza fornire alcuna spiegazione di questa sua interpretazione.

operazione di questo tipo a livello molto più avanzato, della caratteri e i poteri che possono essere conquistati alle Regioni. Ma per far questo occorre che le Regioni non siano soltanto assemblee deliberanti, ma anche centri di promozione della democrazia e di azione di massa, e si saldino da una parte con il Comune, la provincia, il comprensorio, e da un'altra parte con gli organismi di massa esistenti nella società civile. Questo è un punto di strategia, che è particolarmente importante nel Mezzogiorno, dove l'uso della macchina statale è stato uno strumento decisivo con cui le classi privilegiate hanno realizzato il controllo delle classi subalterne.

(Dalla prima pagina)

La relazione di Luciano Lama

(Dalla prima pagina)

Decisioni della segreteria del PSI per il congresso